



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 25

LA GIUNTA REGIONALE SI ATTIVI PER RICHIEDERE UN TAVOLO DI CONCERTAZIONE CON IL GOVERNO PER CONOSCERE TEMPISTICHE, PROCEDURE, ANTICIPI E SALDI DEI RISTORI DOVUTI AI TRUFFATI DELLE BANCHE POPOLARI VENETE

presentata il 3 febbraio 2021 dai Consiglieri Razzolini, Speranzon, Polato, Formaggio e Soranzo

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il Veneto e in particolare le province di Treviso e Vicenza sono state tra le più colpite dal crack delle banche popolari venete, dovuto prevalentemente a malagestione, normative penalizzanti e controlli oltremodo discutibili;
- a pagare il conto più salato sono stati migliaia di risparmiatori che hanno visto depauperarsi decenni di lavoro e sacrifici lacerando un intero territorio;
- ci sono stati alcuni suicidi legati al crack delle banche popolari venete;

CONSIDERATO CHE:

- l'Istituzione del Fondo Indennizzo Risparmiatori potesse quantomeno ristorare i nostri concittadini di almeno una parte di quanto perso, cosa che non è accaduta;
- a diversi mesi dalla scadenza per l'adesione al F.I.R. e dopo una serie di annunci sull'avvio dei rimborsi da parte del Governo, si constata invece una situazione stazionaria di assoluta incertezza;
- ci sono ritardi nella liquidazione dell'anticipo del 40% della spettanza prevista e le pratiche sembrano perdersi nelle lentezze procedurali della Commissione Tecnica del Mef;

RITENUTO CHE:

- in molti, non solo, non hanno ancora ricevuto nulla, ma coloro i quali hanno ricevuto un primo rimborso si sono visti accreditare in anticipo una cifra vicina al 10% di quanto perso e non il 40% come previsto dalla normativa;
- sono state evase 3.000 pratiche su 140.000 domande;
- di questo passo ci vorranno anni per vedere qualche risultato;

- i punti dolenti dell'intera procedura sono tre: 1) il Mef non autorizza la Commissione Tecnica, che esamina le domande, a deliberare cumulativamente, così da velocizzare le risposte; 2) ci sono troppi livelli di controllo, ben tre, due dei quali vengono svolti da Consap e l'ultima dalla Commissione Tecnica che esamina e delibera le domande singolarmente; 3) una burocrazia abnorme che porta a tempi biblici;
- il costo totale del Reddito di Cittadinanza si aggira intorno ai 7 miliardi, cifra che, in parte, sarebbe potuta essere spesa prioritariamente per rimborsare i truffati delle banche;

impegna la Giunta regionale

affinché si faccia promotrice di un tavolo di concertazione con il Governo al fine di ricevere adeguate risposte in merito a tempistiche, procedure dei pagamenti, acconti e saldi del ristoro, nonché sull'operatività della Consap e della Commissione Tecnica del Mef.
